

PROGETTO A
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
PARTECIPANTE A CONSORZIO STABILE KCS

Bilancio Sociale 2024

Bilancio Sociale 2024

Progetto A. Cooperativa Sociale prosegue il proprio impegno nel settore socio-educativo e socio-assistenziale, ponendo al centro della sua azione i minori, in particolare in situazione di fragilità sociale o con disabilità, insieme alle loro famiglie. La nostra attività si concretizza nella gestione di servizi educativi territoriali, inclusione scolastica, assistenza domiciliare, animazione extrascolastica e servizi ricreativi.

L'anno 2024 ha rappresentato una sfida complessa e stimolante. Il contesto operativo è stato caratterizzato da una forte pressione concorrenziale e da significativi mutamenti normativi, tra cui il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali. Nonostante questo scenario, Progetto A ha registrato un importante consolidamento economico, un'espansione delle proprie attività in nuove aree geografiche e un rafforzamento della propria identità cooperativa, confermando la centralità della persona e della qualità del lavoro.

Questo Bilancio Sociale nasce come strumento di trasparenza, rendicontazione e dialogo, redatto con il contributo degli stakeholder che quotidianamente affiancano la Cooperativa. Raccoglie i risultati raggiunti, le azioni intraprese e gli obiettivi futuri, con la consapevolezza che solo attraverso il confronto e la condivisione è possibile generare valore sociale duraturo.

Ci auguriamo che questo documento sia, per chi già conosce Progetto A, occasione di approfondimento e verifica del percorso condiviso; per chi si avvicina per la prima volta alla nostra realtà, speriamo sia uno strumento chiaro e accessibile per comprenderne la missione, i valori e le prospettive.

Confermiamo anche per il futuro l'impegno a realizzare servizi educativi di qualità, accessibili e sostenibili, con la convinzione che l'investimento nelle persone e nella comunità sia la via maestra per una società più giusta e inclusiva.

Il Presidente del C.d.A.

Eros Giampiero Ferri



Finalità e destinatari del Bilancio Sociale

La redazione del Bilancio Sociale rientra nel concetto di “responsabilità sociale” che Progetto A ha fatto proprio, andando al di là degli obblighi giuridici che gravano sulla conduzione dell'attività economica di un'impresa nella consapevolezza che è socialmente responsabile l'impresa che, volontariamente, rivede e corregge la propria strategia gestionale attraverso l'adozione di standard sociali più elevati, o comunque diversi (non è solo un fatto di quantità, ma altresì di qualità), rispetto ai vincoli di legge.

Responsabilità sociale, nella nostra visione, significa adoperarsi in modo volontario e sistematico (quindi non occasionale) verso il miglioramento progressivo dell'impatto sociale dell'attività economica, concentrando l'attenzione sui processi di creazione della ricchezza (utili che si determinano nel rispetto di codici di condotta predefiniti, di una scala di valori cui ispirarsi e attenersi, di forme di verifica interna ed esterna, di dialogo con tutti i portatori di interessi), e sulle modalità attraverso le quali utilizzare il risultato finale del lavoro di tutti i propri collaboratori:

- investimenti all'interno della società per migliorarla, patrimonializzarla e renderla finanziariamente stabile e duratura;
- condivisione con i soci di parte della ricchezza prodotta (ristorni);
- destinazione degli utili attuando anche interventi di natura sociale e solidale.

Seguendo questo approccio, il Bilancio Sociale ha come obiettivo quello di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle performance dell'azienda, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- esplicitare i propri obiettivi di miglioramento e le azioni intraprese per il raggiungimento degli stessi.

Il Bilancio Sociale è un'opportunità per comunicare con tutti coloro che con noi intrattengono relazioni di qualsiasi natura e che sono comunemente indicati con il termine di “stakeholders”.

Gli “stakeholders”, detti anche “portatori di interesse” sono tutti quegli individui e gruppi con cui l'impresa interagisce: soci e dipendenti, clienti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità locali, gruppi d'interesse pubblico, movimenti, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati, stampa, ambiente e agenzie governative.

In senso più ampio, portatore d'interesse è ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi.

I Portatori di Interesse

Una delle caratteristiche della cooperativa sociale è la presenza contemporanea di più portatori di interessi: tale caratteristica fa sì che l'attività della cooperativa sia influenzata o influenzi una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi

diversi. In particolare le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

Progetto A. Cooperativa sociale individua i seguenti Stakeholder:

Interni

Organi direzionali
Assemblea dei soci;
Consiglio di amministrazione della cooperativa;
Presidente;
Direttore della cooperativa;
Collegio sindacale.
Base sociale
soci lavoratori;
soci lavoratori svantaggiati;
soci volontari;
soci fruitori;
soci sovventori e /o soci finanziatori.
Risorse umane
lavoratori;
volontari;
altri (stage, servizio civile, borse lavoro ecc..).
Fruitori
utenti
famiglie
aziende

Esterni

Rete economica
committenti/clienti Pubblici e Privati;
fornitori;
finanziatori e donatori;
Rete territoriale
istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL, altri Enti pubblici, ecc.);
Rete di sistema
altre cooperative sociali;
cooperative non sociali;
imprese non cooperative;
consorzi territoriali;
associazioni di volontariato;
altre associazioni;

Mission

Progetto A. cooperativa sociale onlus è un'impresa sociale, nata nel 1994 dall'Associazione di Volontariato Agape onlus ed oggi fa parte del Consorzio Stabile KCS, oggi costituita da soci lavoratori e dipendenti che progettano e realizzano, con passione e professionalità, servizi a carattere socioeducativo nel rispetto della **centralità della persona**, dei suoi diritti e della sua appartenenza alla comunità territoriale.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

A partire dall'analisi dei bisogni, Progetto A. costruisce progetti e servizi rivolti prevalentemente a minori e giovani, coinvolgendo attivamente i destinatari e favorendone lo sviluppo delle competenze e l'autodeterminazione, per la promozione.

Il lento lavoro di ridefinizione della sua "Mission", nel corso degli oltre 30 anni di vita della Cooperativa, si è mosso dalla idea primigenia di offrire ai bambini "un'idea di adulto che pensi al bambino nell'oggi", ma non si è discostata da quella spinta motivazionale iniziale. Connotandosi in maniera sempre più specifica, a seconda dell'ambito di intervento in cui la Cooperativa ha incontrato i minori di cui si occupa, Progetto A. ha proposto un modello di adulto dotato di un particolare modo di "pensare al bambino", scevro da schematismi e rigidità. Questo atteggiamento di vicinanza ai bisogni dei minori e di essere per loro adulti esemplari, prima che operatori sociali, si riassume, crediamo, nel motto cooperativistico che recita "I desideri dei bambini disegnano il futuro".

Vision

Progetto A. vuole proseguire la propria opera essendo una cooperativa che, sulla base dei principi e valori che l'hanno ispirata, continua a farsi portavoce della difesa dei diritti delle persone più fragili contribuendo alla definizione delle politiche sociali dei territori e caratterizzando la propria opera, in ciascun territorio in cui si trova ad operare, a partire dai bisogni che incontra, specializzandosi nel supporto a **quel determinato bisogno** e radicandosi proprio perché ente di valore riconosciuto in specifici ambiti di intervento.

Vuole essere quindi una realtà in movimento, capace di leggere i bisogni delle persone attualizzando le risposte alle situazioni di disagio, sperimentando nuovi settori o servizi, operando per il miglioramento della vita sociale nelle comunità territoriali e impegnandosi a proporre modelli d'intervento innovativi non temendo di differenziare la propria specificità a seconda del territorio in cui si trova ad operare, ma considerando ciò, piuttosto, un valore aggiunto alla propria opera sociale.

Vuole essere riconosciuta come soggetto che offre **servizi di qualità**, e punto di riferimento culturale oltre che sociale, in grado di mantenersi in costante aggiornamento ed in costante ripensamento di sé stessa.

Progetto A. desidera anche continuare a contraddistinguersi per l'attenzione e il rispetto delle condizioni dei lavoratori e il loro benessere all'interno dell'organizzazione.

In questo modo, riteniamo si possa giungere ad un costante incremento della visibilità del nostro modo di lavorare, sia sul piano metodologico che su quello della quantità di servizi seguiti e di territorio in cui il lavoro insiste. Fare rete con i territori, da sempre *conditio sine qua non* del lavoro sociale è ancora oggi un elemento determinante per il consolidamento del lavoro sociale, che Progetto A. tenterà di perseguire con costanza ed impegno.

Informazioni Aziendali

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Progetto A. Cooperativa sociale al 31.12.2024 è così composto:

NOME	COGNOME	QUALIFICA
EROS GIAMPIERO	FERRI	PRESIDENTE
MANUELA	TOSCANO	CONSIGLIERE
CARLO	FERRI	CONSIGLIERE
SABRINA	CIMA	CONSIGLIERE
FRANCESCO	PIERALISI	CONSIGLIERE

Denominazione e sedi

PROGETTO A. cooperativa sociale onlus

Codice fiscale / partita iva / registro imprese 01647320066

Sede legale: Rotonda dei Mille, 1 - Bergamo

Sedi operative: Via Paracelso 2 - 20864 Agrate Brianza (MB).

Forma giuridica

La cooperativa è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali al n° 1714 sezione A, del 17/10/13 e al Registro Regionale delle Cooperative al n° 01647320066 - Categoria: coop. Sociali - Categoria attività esercitata: 93.29.9 (codice ATECO). Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, la cooperativa viene riconosciuta onlus di diritto.

La Cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative n° A109600 del 14/03/2005 - sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto - Categoria: Cooperative Sociali.

La Cooperativa è iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) Sezione Imprese Sociali al Rep 7355 del 21/03/22.

Adesione ad associazioni di rappresentanza

Progetto A non aderisce ad alcuna associazione di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute, provvedendo a versare la somma del 3% del Fondo Mutualistico a favore del Fondo gestito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Territorio di riferimento

PROGETTO A. opera da oltre 30 anni nell'ambito della Provincia di Alessandria, dove è stata fondata, e da oltre 15 in Lombardia con particolare riferimento alla Provincia di Milano. Nello sviluppo delle proprie attività la Cooperativa ha esteso il proprio intervento continuativo in varie altre province d'Italia, con prevalenza nella Regione Lombardia.

Le Certificazioni Aziendali

Progetto A ha ottenuto Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il campo di applicazione: "Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali, educativi e ludici per giovani, adulti, disabili e persone in condizioni di marginalità sociale" oltre alla Certificazione UNI 11010:2016 Servizi Socio Sanitari e Sociali, ISO 14001:2015 Sistema di Gestione Ambientale, ISO 45001:2018 Sicurezza e Salute sui luoghi di Lavoro.

La certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022: un impegno strutturale per l'equità e la sostenibilità sociale

Nel corso del 2024, la nostra Cooperativa ha ottenuto un riconoscimento di significativa rilevanza etica, sociale e organizzativa: la certificazione di parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022, la prassi di riferimento nazionale promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con UNI e Accredia.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato Guida, composto da Sabrina Cima e Paolo De Ciutiis, con il compito di presidiare il percorso di certificazione, rappresentare un punto di riferimento interno e garantire un monitoraggio costante dei risultati, la rendicontazione trasparente dei progressi e l'attivazione di azioni concrete e misurabili per la valorizzazione della diversità in tutte le sue forme, a beneficio dell'intera comunità aziendale.

Questa certificazione non rappresenta un mero adempimento formale, ma conferma il costante impegno di Progetto A nella promozione della parità di genere e nell'integrazione della diversità come leva strategica di innovazione, benessere organizzativo e sostenibilità sociale. Non si tratta di un punto di arrivo, ma di una tappa importante in un percorso continuo verso un'organizzazione più equa, inclusiva e consapevole.

Da un lato, la certificazione costituisce un riconoscimento da parte di un ente terzo accreditato del lavoro svolto fino ad oggi dalla Cooperativa nell'ambito dell'inclusione e dell'equità di genere, nella consapevolezza che ogni diversità rappresenta un valore aggiunto per la crescita umana e professionale dell'organizzazione. Dall'altro, essa attesta l'adozione di un sistema di gestione strutturato e misurabile, soggetto a verifica annuale da parte dell'organismo di certificazione, e orientato a garantire l'equità di genere in tutte le principali aree strategiche e operative:

- Cultura e strategia – Promozione di una visione inclusiva e di un bilanciamento della rappresentanza di genere a tutti i livelli, integrata nella missione e nei valori della Cooperativa;
- Governance – Assegnazione di responsabilità interne per la supervisione, il presidio e l'attuazione delle politiche di genere;
- Processi HR – Gestione delle risorse umane (selezione, formazione, avanzamento, retribuzione) secondo criteri trasparenti e non discriminatori;

- Genitorialità e conciliazione vita-lavoro – Introduzione e sviluppo di strumenti concreti a supporto della maternità, della paternità e della flessibilità lavorativa;
- Prevenzione di abusi e molestie – Adozione di policy e canali sicuri per la segnalazione di comportamenti lesivi della dignità, accompagnati da azioni preventive e correttive per contrastare stereotipi e discriminazioni di genere.

Il conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 è dunque un passo concreto e misurabile verso una cultura del lavoro più equa e rispettosa, capace di valorizzare ogni persona e costruire un ambiente organizzativo fondato su fiducia, rispetto e pari opportunità.

I fornitori di prodotti e servizi

L'attenzione sociale di Progetto A si concentra sui fornitori strategicamente essenziali per l'attività propria della Cooperativa, cioè quelli che fanno parte della catena di produzione dei servizi.

Con riferimento ai Fornitori la responsabilità sociale si esplica nel perseguimento di relazioni solide che garantiscono stabilità, qualità ed affidabilità delle transazioni commerciali.

Responsabilità sociale significa adottare come criteri chiave di scelta, oltre ai livelli qualitativi delle forniture, altri parametri che attengono, ad esempio:

- alle condizioni lavorative;
- al livello di salubrità e di sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- al rispetto per l'ambiente.

In questo modo le imprese che sposano il concetto di responsabilità sociale possono contribuire a creare filiere virtuose, diffondere "buone pratiche" e incoraggiare comportamenti responsabili lungo la catena di fornitura.

Nell'analizzare sotto il profilo sociale questa categoria di stakeholders, KCS caregiver pone particolare attenzione alla:

- Storicizzazione
- Valutazione pre-contrattuale
- Controllo sulle forniture
- Riesame dei contratti
- Valutazione pre-contrattuale dei fornitori

Progetto A, attraverso la NDS, società acquisti del Consorzio Stabile KCS, ha creato degli appositi disciplinari dove inserisce i Fornitori accreditati (e un elenco dei prodotti autorizzati). A tal fine è effettuata una valutazione preliminare della capacità e affidabilità del fornitore, che prevede:

- un incontro con verifica della documentazione di legge e della campionatura dei prodotti;
- la verifica del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- un test oggettivo presso uno o più appalti con verifica della rispondenza dei requisiti tecnici e gestionali alle esigenze del capitolato;
- un incontro con i collaboratori aziendali coinvolti nel test, per l'approvazione finale del fornitore e per la definizione dell'elenco merceologico dei prodotti autorizzati.

Tutte le informazioni commerciali, i requisiti economici nonché le penali in caso di disservizio o inadempienza avente ad oggetto la fornitura dei prodotti e servizi sono regolamentate da un apposito contratto sottoscritto dalle parti.

Nel caso di forniture di prodotti alimentari, il contratto prevede anche l'effettuazione di audit periodici e una dichiarazione del fornitore sull'utilizzo di un sistema efficace di prevenzione igienica e di sicurezza dei prodotti consegnati all'azienda, basato sul Sistema HACCP.

Controllo sulle forniture

I fornitori accreditati sono monitorati periodicamente nel seguente modo:

- controlli al ricevimento presso l'appalto ed eventuale segnalazione di non conformità per un determinato prodotto;
- verifiche interne;
- segnalazioni dei collaboratori aziendali;
- eventuali reclami /suggerimenti dei clienti.

Ogni Coordinatore segnala eventuali disservizi relativi alle forniture, ai trasporti, alla consegna, alla qualità dei prodotti e quant'altro sia da segnalare all'ufficio gestione ordini il quale informa tempestivamente la società incaricata agli approvvigionamenti (NDS S.r.l.) perchè provveda a contattare il fornitore, fa rilevare la problematica emersa e concorda le iniziative migliori tese al superamento del disservizio registrato.

Nei casi più gravi, l'ufficio provvede anche alla richiesta di penali o alla rescissione del contratto.

I fornitori dei principali prodotti sono sottoposti a verifiche (interne o esterne) sia tramite audit effettuati da NDS direttamente nei siti produttivi, sia attraverso dei report che vengono richiesti settimanalmente agli appalti via mail, relativamente alla qualità dei prodotti e alla qualità generale del servizio.

Eventuali non conformità vengono sottoposte ai fornitori per le opportune azioni correttive. La valutazione della qualità generale dei prodotti e della qualità generale del servizio erogato rimane sostanzialmente uguale a quanto evidenziato nell'anno precedente.

Storia di Progetto A.

La storia di Progetto A. viene di seguito descritta attraverso gli eventi salienti che ne hanno segnato il percorso evolutivo.

1990 - 1994: i primi passi come Associazione di Volontariato

Negli anni '90 si costituisce la **Associazione di Volontariato Agape** da un gruppo di persone impegnate nell'area della cura e della prevenzione del disagio giovanile che si fanno carico di un progetto di Strada, fino a quel punto seguito da altri enti attraverso il volontariato, che era ormai destinato alla chiusura per via della mancanza di fondi. I quindici ragazzini coinvolti in quel progetto di Strada vengono quindi accolti dalla associazione di Volontariato Agape, i cui volontari si accollano tutte le spese del caso. Agape si fa promotrice di una **diversa modalità di approccio al tema del disagio e della devianza giovanile** dando vita ad una progettualità all'epoca sperimentale di Animazione ed Educativa di Strada nella periferia di Alessandria in quelli che allora erano "quartieri dormitorio" della città, ad alta concentrazione di immigrati e di devianza giovanile (i Quartieri "Cristo" e "Cabanette"). Le famiglie dei minori coinvolti in attività che utilizzano lo sport come fattore aggregante e gancio relazionale collaborando con gli operatori, si lasciano coinvolgere in iniziative di contrasto al disagio e di promozione di una cultura di solidarietà nella vita quotidiana delle persone: è nell'intervento diretto con i minori che si vedono da subito evidenti frutti, grazie all'allargamento a macchia d'olio del numero di minori coinvolti (da un iniziale piccolo gruppo di quindici persone vengono in breve seguiti oltre 90 nuclei famigliari) ed al conseguente ampliamento del numero di giovani volontari occupati nella Associazione.

L'associazione, grazie anche alla buona collaborazione che gli operatori instaurano con i Servizi Sociali e gli Uffici Comunali per i minori, la famiglia ed il tempo libero viene compresa presto nelle nascenti "logiche di rete" e diviene un punto di riferimento cittadino sia per i Servizi Sociali che per il Comune di Alessandria, specialmente per i casi ad alta marginalità sociale che è difficile seguire attraverso percorsi educativi o di socializzazione canonici. Il lavoro di Agape assomma in sé la metodologia di Strada, l'approccio di un servizio socio-educativo domiciliare, ed è perfettamente integrato con la rete dei servizi e con il territorio in quello che può essere definito come il primo progetto **educativo sperimentale in città**.

1994: nasce la Cooperativa Progetto A.

Nel mese di Giugno del 1994 il gruppo di operatori coinvolti nella Associazione Agape si costituiscono in Cooperativa Sociale, dandosi prima il nome di "Progetto Agape" con chiaro riferimento alla primigenia associazione di volontariato, modificato quasi immediatamente in "**Progetto A. cooperativa sociale**" essendo già presente sul territorio una Cooperativa nominata Agape.

L'obiettivo della creazione di Progetto A. è principalmente legato al desiderio di migliorare l'organizzazione del lavoro, di offrire una possibilità occupazionale ai soci, uscendo dalle dinamiche del volontariato che restano fondamentali nell'avvicinamento alla professione educativa ma a cui è difficile garantire continuità, specie con l'ampliamento dei servizi seguiti ed il conseguente incremento dei costi da sostenere.

La cooperativa inizia la propria opera lavorativa gestendo i Centri Estivi per il Comune di Alessandria e, nell'anno scolastico, seguendo alcuni utenti dei Servizi Sociali di Alessandria, su incarico del nascente Consorzio dei Servizi Sociali CISSACA, in attività ludico didattiche pomeridiane, presso un Centro Socio Educativo che attiva proprio con questa finalità.

Gestisce poi, in breve, il servizio pre e post scolastico nella vicina cittadina di Valenza Po e inizia a partecipare alle prime "gare d'appalto" esterne alla città, volendo diffondere l'idea di un approccio educativo caratterizzante e desiderando nel contempo misurarsi con altri enti per valutare la propria solidità lavorativa e progettuale.

Progetto A. rafforza in breve un nucleo di coordinatori estremamente coeso, in costante confronto circa le migliori modalità operative e sul piano motivazionale. Stila alcuni standard educativi da applicarsi a seconda della tipologia dei servizi seguiti, nell'area della animazione, del supporto didattico, dell'approccio di bassa soglia.

Con l'intervento a Valenza Po Progetto A. **conferma e sviluppa i propri settori di intervento** con i Servizi Socio Educativi per minori e giovani aprendosi a nuovi territori della provincia e registrando così una prima crescita dimensionale come base sociale e come fatturato.

Nel 1999 la cooperativa acquisisce importanti commesse in termini di personale e di fatturato sul territorio di Milano: il servizio di accompagnamento minori e minori disabili sui mezzi della Azienda Trasporti Milanese, che si sviluppa su tutto il territorio comunale. Nella stessa estate si aggiudica inoltre la gara per la gestione dei Centri Estivi Speciali, sempre a Milano, attività con minori disabili gravi in alcune "scuole speciali" comunali, dando un ulteriore rapido incremento al proprio dimensionamento societario ed economico.

2000-2011: Crescita, Crisi e segni di ripresa

In seguito alla vera e propria esplosione operativa resa possibile dall'acquisizione di nuove commesse, Progetto A. pianifica un significativo ampliamento delle attività di bassa soglia che gestisce in Alessandria, attivando la sua prima Comunità Educativa per minori nell'anno 2000 e in breve estendendo l'intervento con una seconda Comunità Educativa, il trasferimento del Centro Socio Educativo in una struttura che permette di seguire un numero sempre maggiore di casi e la attivazione della collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione della Educativa Territoriale e Domiciliare sul territorio alessandrino.

Procede contemporaneamente l'opera della Associazione Agape che però, in breve, va ad esaurirsi essendo ormai possibile seguire i minori coinvolti in Agape con i molteplici servizi educativi gestiti sul territorio ed in collaborazione con Comune e Servizi Sociali. Non si esaurisce invece la voglia di esprimere il proprio potenziale su nuovi territori, nella **sperimentazione di progettualità innovative**, nella **differenziazione delle offerte** di servizi e nell'**ampliamento territoriale**, confermando però la scelta di un'unica area di intervento (minori e giovani) e spostando lentamente il proprio radicamento territoriale in territorio lombardo.

Nel corso degli anni e grazie al rapido riconoscimento ed alla stima che Progetto A. gode nelle amministrazioni in cui presta la sua opera, si aggiungono un gran numero di servizi sia presso il Comune di Milano (dove Progetto A. gestisce dapprima i Centri Estivi, poi il Servizio di Integrazione Scolastica per minori disabili e poi ancora il pre e post scuola ed alcuni Centri di Aggregazione) che in altri comuni della provincia lombarda.

Il periodo della **espansione lombarda** di Progetto A. è determinante per la sua sopravvivenza, il suo consolidamento ed il suo sviluppo futuro, così come per la attivazione

di servizi nuovi, assai peculiari e per i quali Progetto A. viene riconosciuta tra le altre cooperative.

Nel 2008 si aggiudica la gestione dei presidi sociali Rom in alcuni Campi Rom di Milano, tra i quali spicca per dimensione ed impegno quello di Chiesa Rossa. A servizi di bassa soglia come questo si affiancano però interventi di educativa più canonica come il servizio ADM ed i servizi di area scolastica in alcuni comuni della provincia Milanese.

Parallelamente a questa espansione Progetto A. sviluppa un modo di lavorare centrato sulla coesione dei suoi Coordinatori, che proseguono nel confronto costante ed affrontano uniti il grave periodo di crisi economica patito in modo particolare sul territorio Alessandrino, dove la Cooperativa ha ancora il suo "core business" ma che diventa un motivo di grave preoccupazione per la sopravvivenza stessa di Progetto A., in seguito al crollo economico del Comune di Alessandria ed al conseguente gravissimo ritardo nei pagamenti dei Servizi Sociali di Alessandria.

Progetto A., che è operativamente stabile nella gestione dei suoi servizi, entra in questo periodo in contatto con il "Gruppo KCS", che assomma in se una serie di Cooperative di provata stabilità ed eticità. La reciproca conoscenza e la volontà del Gruppo KCS di estendere il proprio intervento coinvolgendo un soggetto che lavori con la marginalità sociale e nei servizi scolastici (che sono esattamente le caratteristiche di Progetto A.) fa sì che Progetto A. chieda aiuto al Gruppo KCS per uscire dal periodo di grave *empasse* e dalla crisi ormai assai pericolosa.

2011-2015: il consolidamento.

Dopo un breve periodo di approfondimento della situazione economica ed operativa di Progetto A., la stessa viene ammessa a fare parte del Gruppo KCS nell'anno 2012. Per far fronte alle mutate esigenze organizzative, Progetto A. trasferisce la propria sede legale dagli uffici di Alessandria a quelli di Bergamo (che accolgono tutte le sedi legali del Gruppo KCS) mentre la sede operativa diviene quella di Via dell'Artigianato 22, in Agrate Brianza, dove pure hanno sede operativa alcune altre Cooperative del Gruppo.

La possibilità di condividere gli Uffici accessori ed i servizi di supporto con le aderenti al Gruppo, oltre all'incremento del numero dei servizi gestiti (che non si è mai interrotto) danno a Progetto A il tempo necessario ad un consolidamento economico importante.

Pur dovendo abbandonare la maggior parte dei Servizi svolti sul territorio alessandrino si aggiudica infatti servizi in nuove realtà e amplia la maggior parte di quelli già seguiti.

La cooperativa si apre ad interventi condivisi con le altre Cooperative del Gruppo (specie quelle che intervengono sui minori) e questo sviluppo richiede un ripensamento del modello organizzativo che si fa sempre più complesso, per una gestione adeguata e coerente sia ai propri principi che a quelli del Gruppo KCS. Il processo di riorganizzazione investe l'area amministrativa, l'area del Personale ed introduce una corposa modulistica di interfaccia con i clienti e con la segreteria del gruppo che porta ad un supporto, importante sul piano metodologico, ai coordinatori e/o ai responsabili di area.

La cooperativa ha attuato in questo periodo strategie organizzative, attraverso una fase delicata della propria storia, atte a permettere il ripensarsi per reggere alle sfide che si sono poste dinnanzi al suo cammino.

2015-2021: nuovi modelli per accompagnare la complessità.

La precedente fase di analisi e modifica del proprio assetto organizzativo ha portato l'avvio di un processo per individuare un modello basato su responsabilità diffuse dove anche gli organi direzionali sono collegiali, nella logica del Gruppo Paritetico KCS che, per favorire questo **complesso lavoro riorganizzativo**, si costituisce nel tempo in consorzio Stabile KCS. Per affrontare l'aumento della complessità ciascuno, come Cooperativa e come appartenente al Consorzio Stabile, viene chiamato a svolgere i propri compiti con maggiore responsabilità e in sinergia con le altre figure dell'organizzazione.

Nel quadriennio vengono confermati e stabilizzati diversi servizi che consentono di consolidare la presenza di Progetto A. nella gestione di servizi per minori e giovani, in particolare sul territorio lombardo, ma prosegue di pari passo l'espansione in nuovi territori e nuove regioni, con l'ingresso in Emilia Romagna attraverso servizi scolastici svolti a Ravenna, in Liguria grazie a servizi scolastici nel comune di Genova, in Puglia, con servizi educativi e poi scolastici presso la Città di Lecce, fino ad arrivare nella provincia di Matera, in Basilicata.

La cooperativa si muove sui nuovi territorio cercando di **allargare ed estendere le proprie reti e alleanze**, coinvolgendo le realtà cooperativistiche locali e sostenendo e costruendo relazioni con diverse organizzazioni impegnate nel campo delle politiche giovanili e nell'area scolastica, cosa che permette in Lombardia l'attivazione di importanti Convenzioni private con istituti comprensivi scolastici statali e paritari, dove Progetto A. interviene nel sostegno alla disabilità nei sostegni al disagio socio familiare, nella mediazione linguistica e culturale, nel supporto psicologico alle equipe (come avviene presso la scuola Bilingue B.E.S. e B.A.P.S.).

Nuovi scenari, una diversa organizzazione In continuità con il triennio precedente prosegue l'investimento sui temi della Qualità Sociale intrapreso nella adesione al Consorzio Stabile KCS, unitamente a ciò l'avvicendamento dirigenziale operato negli anni ha portato quindi ad una costante revisione delle funzioni di coordinamento dei servizi ed alla sperimentazione di **moderni modelli di governance**.

È proseguito l'investimento in nuovi servizi e nuovi territori, supportato da investimenti tesi alla crescita professionale delle figure di coordinamento e con un lavoro mirato anche all'interno delle equipe dei diversi servizi.

2022-2023: Sinergie Territoriali, Espansione Geografica e Ampliamento dei Servizi per Adulti

Nel biennio 2022-2023, Progetto A. ha intensificato il proprio impegno nella costruzione di **solide collaborazioni con il tessuto territoriale in cui operava**. Questa strategia non si è limitata al consolidamento dei rapporti con gli enti committenti, ma si è estesa al coinvolgimento attivo delle altre realtà del privato sociale presenti nei diversi contesti. In questa ottica di condivisione e sinergia, Progetto A. ha partecipato con successo ad alcune gare di appalto in partnership con cooperative radicate nel territorio, come la Cooperativa Progetto Persona e la Cooperativa La Strada, rafforzando così la propria presenza e competitività.

Un momento significativo di questo periodo è rappresentato dall'acquisizione, del ramo d'azienda della Cooperativa Sol.Ser. specificamente dedicato ai servizi per minori. Questa operazione strategica ha permesso a Progetto A. di ampliare significativamente la gamma dei servizi già attivi, in particolare nei territori del Piemonte e della Lombardia dove Sol.Ser. vantava una presenza consolidata. L'integrazione delle competenze e delle risorse di Sol.Ser. ha rappresentato un'opportunità di crescita e di consolidamento della leadership di Progetto A. nel settore dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Parallelamente all'espansione in Piemonte e Lombardia, Progetto A. ha compiuto passi importanti nello sviluppo della propria presenza in Campania. L'acquisizione del servizio di assistenza scolastica per alunni con disabilità in due distinte zone del capoluogo Napoli ha segnato un'affermazione significativa in un nuovo contesto territoriale. L'impegno di Progetto A. nell'ampliamento della propria azione si è concretizzato anche nel Lazio. Grazie a un processo di accreditamento, la cooperativa si è aggiudicata la gestione del servizio di assistenza scolastica per studenti con disabilità nel Comune di Roma, aprendo nuove prospettive di intervento e consolidando la propria expertise in un contesto metropolitano di grande rilevanza.

È importante sottolineare come, in questi anni, l'impegno di Progetto A. si sia esteso anche al potenziamento dei servizi rivolti alla fascia adulta, intercettando nuove aree di bisogno e dimostrando una crescente capacità di diversificazione degli interventi. In quest'ambito, meritano una menzione il progetto di supporto per giovani adulti in percorsi lavorativi sviluppato sul territorio di Ceva, volto a favorire l'autonomia e l'inserimento professionale di questa fascia d'età. Un'altra iniziativa significativa è il progetto Careleavers attivo ad Asti, specificamente pensato per accompagnare i giovani in uscita da percorsi di istituzionalizzazione verso una vita indipendente.

Impegno di particolare rilevanza, che testimonia la capacità di Progetto A. di costruire relazioni strategiche con realtà di rilievo nazionale, è il coinvolgimento nel superamento del Campo Rom di Via Guerra 36 ad Asti. Questo complesso progetto viene portato avanti grazie alla preziosa collaborazione instaurata con la Cooperativa "21 Luglio" di Roma, un'organizzazione con una solida esperienza e riconosciuta competenza nel lavoro con le comunità Rom a livello nazionale. Questa sinergia evidenzia la volontà di Progetto A. di affrontare anche sfide complesse e di marginalità estrema, avvalendosi delle migliori competenze presenti nel settore.

Questi anni hanno dunque rappresentato per Progetto A. un periodo di ulteriore crescita e di radicamento territoriale, caratterizzato dalla capacità di costruire sinergie con altri attori del privato sociale, di cogliere nuove opportunità di espansione geografica e di ampliare significativamente il proprio raggio d'azione, estendendo il proprio impegno anche al delicato ambito dei servizi per adulti e dimostrando una crescente attenzione verso le diverse forme di fragilità presenti sul territorio.

Situazione generale e Servizi Attivi nel 2024

Il contesto nel quale la Cooperativa ha operato nel corso dell'anno 2024 si è rivelato particolarmente complesso e critico, segnato da una crescente pressione concorrenziale dovuta all'ingresso nel mercato di nuovi operatori disposti a offrire sconti estremamente aggressivi, spesso incompatibili con una gestione sostenibile e di qualità dei servizi. Tali pratiche concorrenziali, sebbene attrattive per le stazioni appaltanti, non consentono nella maggior parte dei casi di garantire un'adeguata remunerazione al personale né di mantenere gli standard qualitativi che Progetto A Cooperativa Sociale ha sempre perseguito e considerato imprescindibili per la propria identità.

Dal punto di vista dei costi di gestione, l'esercizio è stato fortemente influenzato dall'aumento del costo del lavoro determinato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali, sottoscritto nel corso del 2024. Il nuovo contratto ha introdotto rilevanti modifiche normative e incrementi economici significativi, distribuiti in più tranches, i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi progressivamente a partire dal mese di febbraio 2024, incidendo in maniera rilevante sulla struttura dei costi aziendali. Nonostante tale scenario, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha registrato un incremento sia in termini di fatturato che di redditività rispetto all'anno precedente, risultato reso possibile da una serie di fattori positivi, tra cui lo sviluppo consistente delle attività estive e l'impatto favorevole delle nuove aperture avvenute nella seconda metà del 2023, che hanno prodotto effetti economici positivi su buona parte dell'anno successivo.

Inoltre, l'attivazione di nuovi contratti nelle regioni del Sud Italia e in Sardegna ha consentito alla Cooperativa di beneficiare di sgravi contributivi, che hanno rappresentato un elemento di sostegno significativo al miglioramento del conto economico. In questo scenario si consolida il processo di rafforzamento strutturale e di espansione delle opportunità di lavoro, che consente a Progetto A di accrescere progressivamente la propria quota di mercato, affermandosi come uno dei principali attori del settore in cui opera, e soprattutto di mantenere saldi i livelli occupazionali, garantendo al contempo la tutela e la valorizzazione della posizione dei propri soci e dipendenti.

Pur considerando le difficoltà oggettive del contesto esterno, la Cooperativa ha dimostrato capacità di adattamento e resilienza, riuscendo, grazie a una gestione attenta e responsabile, a preservare una solida struttura patrimoniale, condizione fondamentale per superare le criticità attuali e sostenere il rilancio delle proprie attività nei prossimi esercizi.

Il continuo lavoro teso al miglioramento e all'ampliamento dei servizi da parte di Progetto A. rende possibile l'imminente apertura di una nuova linea educativa, che ci vedrà gestire direttamente una scuola primaria ad Asti. Questo traguardo eccezionale è il frutto di un intenso e proficuo lavoro con il territorio, di un contatto diretto con i precedenti gestori e, soprattutto, del raggiungimento degli obiettivi di integrazione e collaborazione che da sempre guidano la nostra azione e che sono stati particolarmente proficui sul territorio astigiano. L'assunzione della gestione di una scuola primaria rappresenta un passo strategico che ci permetterà di ampliare ulteriormente l'impatto educativo di Progetto A., intervenendo direttamente nel percorso di crescita dei minori fin dalle prime fasi.

Questa nuova sfida si inserisce perfettamente nella nostra visione di cooperazione e radicamento locale. La fiducia riposta in Progetto A. per un compito così delicato conferma la nostra capacità di costruire relazioni solide e di offrire servizi educativi di alta qualità, consolidando la nostra presenza e la nostra reputazione nel panorama del privato sociale.

Non solo Asti, ma anche la Puglia vedrà un ulteriore rafforzamento del nostro impegno. Ulteriori progetti per i minori sono in fase di avvio sul territorio dell'Ambito Territoriale di Lecce. Grazie a un'innovativa coprogettazione con gli enti locali, risponderemo in modo mirato alle esigenze delle famiglie, ampliando la nostra offerta di servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza in una regione che sta diventando sempre più strategica per la nostra Cooperativa.

L'approccio nei servizi

Fin dalle sue origini, **Progetto A.** ha avuto come pilastro fondante il **benessere dei minori**. Inizialmente dedicati a bambini e giovani a rischio di marginalità, in oltre 30 anni di attività abbiamo saputo evolvere, estendendo i nostri interventi ai servizi scolastici e domiciliari, all'assistenza educativa e domiciliare per minori con disabilità, e alla gestione di centri estivi e servizi di animazione.

Oggi, con oltre 100 servizi attivi in diverse regioni italiane, Progetto A. dimostra una diffusione capillare e una notevole diversificazione dell'offerta. Nonostante la crescita, il benessere del minore rimane il **cardine** di tutti i nostri progetti. Forte di un'esperienza gestionale consolidata e di un approccio pedagogico che coniuga costantemente teoria e prassi educativa, Progetto A. è in grado di sviluppare e organizzare interventi e servizi sempre all'avanguardia, capaci di adattarsi alle continue trasformazioni sociali. Alla base del nostro operato in ambito educativo, si individuano alcune scelte strategiche e trasversali:

- Il ricorso ad approcci educativi specifici per ciascun servizio, che sappiano sempre valorizzare il minore come soggetto attivo dell'esperienza nel settore;
- L'organizzazione puntuale delle attività, garantita da uno staff professionale e di comprovata esperienza nel settore;
- La cura attenta delle équipes educative, riconosciute quale variabile indispensabile per l'efficacia del servizio;
- La definizione di sedi di condivisione con gli altri soggetti attivi all'intero o dei servizi territoriali in un'ottica di lavoro in rete.

Per Progetto A., progettare servizi per i minori significa dare vita a **esperienze formative significative**. Il loro valore educativo si radica nelle relazioni, nei contesti e in una visione dinamica del bambino, sempre pronta a cogliere il reale e il possibile. Questo approccio ci permette di calibrare continuamente gli interventi, evitando la rigidità di attività scollegate e improduttive.

Servizi Socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori

Progetto A. affonda le sue radici nei servizi di **Educativa Domiciliare e Territoriale**, nelle **Comunità per minori** e nei **Centri Socio Educativi e di aggregazione**, che costituiscono la nostra offerta "storica".

I nostri servizi socioeducativi e socioassistenziali (domiciliari, semiresidenziali e residenziali) sono rivolti a minori e giovani adulti, anche con disabilità, che necessitano di accompagnamento nella crescita o di supporto in fasi complesse della vita. Il nostro scopo è **promuovere la loro crescita personale, l'autonomia e l'integrazione sociale**. Questo avviene supportando la permanenza nel nucleo familiare di origine (con un focus sul potenziamento delle risorse e competenze genitoriali) o facilitando la ricostruzione di un contesto familiare e sociale alternativo, qualora necessario.

Ogni intervento è frutto di un'attenta osservazione e di una stretta collaborazione con la rete dei Servizi e delle agenzie coinvolte (Servizi Sociali, ASL, Scuole, ecc.), che confluisce nella stesura di un **progetto educativo individuale**. Tali interventi sono prioritariamente dedicati a minori in situazioni di difficoltà sociale e hanno come finalità l'ottimale integrazione nel contesto sociale di appartenenza o l'inserimento in un ambiente familiare alternativo, per i servizi a carattere residenziale.

Gli obiettivi stabiliti per il 2024 sono stati pienamente raggiunti, a testimonianza del nostro costante impegno e della professionalità delle nostre équipes. Nell'ambito del rapporto con le famiglie incontrate abbiamo infatti affinato ulteriormente la nostra capacità di intercettare e rispondere in modo sempre più personalizzato e tempestivo ai bisogni complessi di minori e famiglie, garantendo percorsi di supporto più efficaci e mirati, parallelamente a ciò abbiamo assistito all'aumento del nostro coinvolgimento nel tessuto cittadino in iniziative ufficiali, stando attenti alla partecipazione attiva alla vita locale, integrandoci maggiormente nel tessuto cittadino attraverso il coinvolgimento in iniziative pubbliche e culturali, favorendo l'inclusione e il senso di appartenenza dei minori. Anche le modalità di aggiornamento verso la committenza rispetto all'andamento degli interventi sono migliorate ottimizzando i flussi di comunicazione e i report sull'andamento degli stessi, garantendo alle committenze aggiornamenti puntuali e trasparenti, essenziali per una collaborazione efficace e per la valutazione dell'impatto dei servizi. Abbiamo poi continuato a diffondere e promuovere le buone prassi consolidate nei nostri diversi servizi territoriali, arricchendo il dialogo con le committenze e contribuendo allo sviluppo di approcci innovativi e di qualità nel settore.

Obiettivi dei Servizi Socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori per il 2025:

Per il 2025, Progetto A. intende rafforzare ulteriormente la propria azione in questi servizi strategici, ponendo l'accento sulla creazione di reti ancora più solide, sulla personalizzazione degli interventi e sullo sviluppo di risposte innovative ai bisogni emergenti:

- Sviluppo di partnership strutturate con il terzo settore locale per l'ampliamento dell'offerta: Vogliamo instaurare collaborazioni più strutturate e progetti congiunti con le diverse realtà del terzo settore presenti nei territori in cui operiamo. L'obiettivo è creare una rete di supporto ancora più capillare, che possa integrare e ampliare l'offerta di attività ricreative, formative e di socializzazione per i minori e le loro famiglie, valorizzando le specificità di ogni contesto locale.
- Creazione di servizi "satellite" o attività specialistiche a partire dai bisogni emergenti degli utenti: Intendiamo avviare la progettazione e l'implementazione di servizi paralleli o di moduli di attività specialistiche, nati dalla rilevazione dei bisogni specifici emersi direttamente dalle esigenze dei nostri utenti, specialmente nei servizi domiciliari e territoriali. Questo permetterà di offrire risposte più flessibili e mirate,

capaci di intercettare nuove necessità (ad esempio, percorsi di coaching per l'autonomia, laboratori tematici specifici, sportelli di orientamento rapido).

- Implementazione di strumenti di valutazione partecipata del benessere dei minori e delle famiglie: Ci impegneremo a introdurre metodologie e strumenti che permettano una valutazione più partecipata del benessere e del percorso di crescita dei minori e delle loro famiglie. Questo include l'uso di questionari di soddisfazione strutturati, focus group e colloqui qualitativi, per raccogliere feedback diretti e costruttivi che orientino costantemente il miglioramento e l'adeguamento dei nostri servizi alle reali percezioni e necessità degli utenti.

Servizi di Pre e Post Scuola

I servizi di **Pre e Post Scuola** sono una parte storica di Progetto A., avendo rappresentato alcune delle nostre prime attività. Essi ricoprono un ruolo sociale ed educativo significativo all'interno della comunità: la loro funzione è quella di offrire ai minori un'esperienza quotidiana coerente e completa, in armonia con la famiglia, la scuola e il territorio.

Questi servizi rispondono concretamente alle esigenze delle famiglie, garantendo ai bambini un ambiente protetto per l'accudimento mattutino e pomeridiano, lo svolgimento dei compiti e momenti di svago. Sono spazi vitali per le relazioni tra pari, dove i bambini imparano a lavorare in gruppo, favoriti dall'accoglienza e dall'espressione delle proprie capacità individuali.

In aggiunta, i pre e post scuola propongono **attività espressivo-creative e ludico-motorie**. Il supporto di educatori esperti è fondamentale per motivare, sostenere e accompagnare i bambini, facilitando la loro socializzazione e lo sviluppo di solide relazioni interpersonali.

Oggi, Progetto A. gestisce circa **30 servizi di pre e post scuola** in diverse regioni d'Italia.

Nel corso del 2024, abbiamo lavorato intensamente per raggiungere gli obiettivi prefissati, e possiamo affermare con soddisfazione che sono stati tutti pienamente conseguiti: abbiamo infatti raggiunto un miglioramento delle modalità di interfaccia con le varie istituzioni scolastiche consolidando e ottimizzato i canali di comunicazione e collaborazione con le scuole in cui operiamo, favorendo una maggiore fluidità nella gestione quotidiana e una più efficace integrazione dei nostri servizi nel contesto scolastico; abbiamo migliorato lo standard di continuità operativa del personale impiegato grazie a una pianificazione attenta e a una particolare attenzione verso il socio lavoratore, elemento cruciale per la relazione con i bambini e le famiglie; abbiamo infine utilizzato i canali di comunicazione con le committenze per condividere con loro le buone prassi sperimentate nei diversi territori dalla cooperativa, implementando sistemi efficaci per la loro condivisione, promuovendo un dialogo costruttivo e mettendo a disposizione l'esperienza maturata in anni di lavoro sui diversi territori per favorire lo sviluppo di servizi sempre più innovativi ed efficaci.

Obiettivi dei servizi di pre e post scuola per il 2025:

Per il 2025, i nostri obiettivi per i servizi di Pre e Post Scuola si concentrano sul rafforzamento del legame con il territorio e le sue risorse, in linea con la nostra visione di cooperazione e integrazione:

- Promuovere partnership con associazioni locali per attività integrative: Vogliamo esplorare e sviluppare collaborazioni con associazioni sportive, culturali e ricreative

presenti nei territori in cui operiamo, per arricchire l'offerta di attività pomeridiane e offrire ai bambini esperienze diversificate e stimolanti, valorizzando le risorse locali.

- Implementare progetti di sensibilizzazione per le famiglie sulla rete dei servizi territoriali: Ci proponiamo di organizzare incontri e iniziative informative rivolte ai genitori, per aiutarli a conoscere e accedere più facilmente alla vasta rete di servizi e opportunità offerti dal territorio (servizi sociali, sportelli informativi, centri per le famiglie, ecc.), rafforzando il loro ruolo di "sentinelle" del benessere dei figli.
- Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva e volontariato giovanile all'interno dei servizi: Intendiamo avviare piccole progettualità che coinvolgano i bambini più grandi e, laddove possibile, anche giovani del territorio, in azioni di cittadinanza attiva e di micro-volontariato, per promuovere il senso di appartenenza alla comunità e l'educazione alla responsabilità sociale fin dalla tenera età.

Servizi di Supporto Scolastico in favore di minori disabili

I servizi di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità, si sostanziano in servizi di **assistenza educativa scolastica** di Progetto A. sono progettati per supportare attivamente gli alunni con disabilità fisiche, psichiche o difficoltà relazionali, facilitandone l'**integrazione** all'interno dei plessi scolastici.

Il nostro approccio prevede che gli educatori dedichino ore non solo all'intervento diretto con gli studenti, ma anche a fasi cruciali di programmazione, verifica, coordinamento, formazione e supervisione. Ciò garantisce un servizio di alta qualità, costantemente monitorato e aggiornato. Il fine ultimo è promuovere il **benessere e lo sviluppo educativo** del minore con disabilità nell'ambiente scolastico.

Il ruolo del nostro personale è quello di fornire un supporto educativo personalizzato ("ad personam"), ma sempre con uno sguardo che considera anche le dinamiche del gruppo classe. Gli interventi coprono un ampio spettro di esigenze, dalle competenze specifiche dell'alunno con disabilità alle sue interazioni sociali e allo sviluppo delle autonomie personali. Ogni supporto è modellato sul **progetto educativo individualizzato** del minore, configurandosi generalmente come un intervento uno-a-uno in ambito scolastico.

Le attività di assistenza educativa sono specificamente orientate a rafforzare e sviluppare le **competenze relazionali, sociali e comunicative**, incrementare le **autonomie personali e la cura del sé** e stimolare l'**integrazione** con i coetanei e con gli adulti di riferimento.

Questi servizi rappresentano la parte più ampia dei servizi della Cooperativa e sono pertanto un'area di intervento cruciale per Progetto A., testimoniando il nostro impegno costante per l'inclusione e il benessere tra gli alunni.

Gli obiettivi prefissati per il 2024 sono stati pienamente raggiunti, consolidando ulteriormente la qualità e l'efficacia dei nostri interventi: siamo infatti riusciti a **migliorare le modalità di interfaccia e di confronto** con le varie istituzioni scolastiche rafforzando la comunicazione e la collaborazione con i dirigenti scolastici, gli insegnanti e i referenti per l'inclusione. Questo ha permesso una maggiore sinergia e una più fluida gestione dei percorsi educativi individualizzati, a beneficio diretto degli studenti; abbiamo effettuato una proposta formativa mirata, con **piani di formazione differenziali aderenti alla peculiarità dei servizi**, sviluppando ed implementando piani personalizzati per i nostri educatori, basati sulle diverse tipologie di disabilità e sulle esigenze specifiche di ogni territorio. Questo ha elevato ulteriormente il livello di specializzazione del nostro personale, garantendo interventi mirati e all'avanguardia. Abbiamo **condiviso con le committenze le buone prassi** sperimentate

dalla Cooperativa nei diversi territori, promuovendo attivamente lo scambio di esperienze e metodologie efficaci con le istituzioni e gli enti committenti. Questa condivisione ha favorito un arricchimento reciproco e l'adozione di approcci sempre più innovativi e rispondenti ai bisogni reali degli alunni.

Obiettivi dei Servizi di Supporto Scolastico in favore di minori disabili per il 2025:

Per il 2025, Progetto A. si impegna a consolidare ulteriormente la propria expertise nel supporto scolastico, introducendo nuove metodologie e rafforzando la sua presenza sul territorio attraverso interazioni mirate:

- **Introduzione del metodo dell'educatore di plesso nel maggior numero di servizi:** Ci proponiamo di estendere l'applicazione del modello dell'educatore di plesso, una figura di riferimento stabile e integrata nel contesto scolastico, in un numero sempre maggiore di servizi. Questo approccio favorisce una maggiore continuità educativa, una migliore conoscenza dell'ambiente scolastico e una più efficace collaborazione con il corpo docente e le famiglie.
- **Mappatura e interazione con le risorse sanitarie e riabilitative territoriali per una presa in carico integrata:** Vogliamo avviare un processo di mappatura delle risorse sanitarie e riabilitative presenti nei territori in cui operiamo, per costruire una rete di contatti e collaborazioni. L'obiettivo è facilitare una presa in carico integrata del minore disabile, assicurando una continuità tra l'intervento scolastico e i percorsi terapeutici o riabilitativi esterni, per un benessere olistico dell'alunno.
- **Promozione di iniziative di sensibilizzazione e inclusione sulla disabilità rivolte alla comunità locale:** Intendiamo organizzare, in collaborazione con le scuole e le realtà locali, eventi e iniziative volte a sensibilizzare la comunità sul tema della disabilità. Questi momenti avranno l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione, superare stereotipi e favorire una maggiore partecipazione dei minori disabili alla vita sociale e culturale del territorio.

Centri Estivi e Centri Estivi Speciali

Centri Estivi di Progetto A. offrono a bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità (in particolare nei **Centri Estivi Speciali**), l'opportunità di vivere un'estate ricca e significativa. Da giugno ad agosto, proponiamo attività educative e stimolanti che rispondono al loro bisogno di aggregazione, comunicazione, esplorazione e avventura, promuovendo la conoscenza del territorio.

L'obiettivo primario è regalare ai partecipanti un'esperienza di crescita serena e divertente in un ambiente sicuro. Qui, ogni bambino e ragazzo può stringere nuove amicizie, fare esperienze inedite e mettersi alla prova con attività sempre diverse e originali.

Ogni centro è basato su un **progetto educativo accurato**, e la nostra qualità è garantita dalla professionalità degli operatori, da una programmazione puntuale delle attività, dal confronto costante con le famiglie e dal monitoraggio continuo dei responsabili.

I bambini vivono esperienze esplorative anche fuori dalla struttura principale, in **location selezionate** ogni anno per le loro caratteristiche uniche. Spesso, il Centro Estivo si sviluppa attorno a un **tema conduttore** che stimola fantasia e creatività, arricchendo pedagogicamente le attività proposte.

Tutti i Centri Estivi di Progetto A. includono **laboratori creativi, di movimento e ludici** con tecnici specializzati, attività sportive, gite, giochi e nuotate in piscina. Per venire incontro

alle esigenze orarie delle famiglie, alcuni centri offrono anche spazi di **pre-centro e post-centro**.

Oltre a quelli gestiti per il Comune di Milano, i nostri Centri Estivi sono attivi in diverse regioni italiane.

I Centri Estivi Speciali continuano a essere un fiore all'occhiello di Progetto A., confermando il nostro profondo impegno nell'offrire esperienze significative e inclusive a minori con disabilità gravi. Gli obiettivi stabiliti per il 2024 sono stati raggiunti grazie alla costante dedizione e professionalità delle nostre équipe che hanno reso possibile un **miglioramento della capacità di rispondere alle esigenze dei minori e delle famiglie** intercettando e rispondendo in modo sempre più personalizzato e tempestivo ai bisogni complessi di minori e famiglie, garantendo percorsi di supporto più efficaci e mirati; abbiamo garantito poi che i vari laboratori proposti fossero al passo con gli interessi dei minori fruitori del Centro Estivo ed accattivanti, grazie all'impiego di professionisti esterni nell'ambito del laboratorio proposto.

Obiettivi dei Centri Estivi Speciali per il 2025

Per il 2025, Progetto A. si impegna a innovare ulteriormente l'offerta dei Centri Estivi Speciali, rafforzando il legame con il territorio per massimizzare l'inclusione e l'arricchimento esperienziale dei partecipanti:

- **Sviluppo di laboratori inclusivi in collaborazione con realtà culturali e creative locali:** Ci proponiamo di creare e implementare nuovi laboratori artistici, musicali o di espressione corporea, coinvolgendo attivamente associazioni culturali, scuole d'arte o artisti locali. L'obiettivo è offrire ai partecipanti con disabilità l'opportunità di esplorare nuove forme di espressione e creatività in contesti inclusivi, arricchendo il programma del centro estivo con competenze e risorse esterne.
- **Promozione di eventi e giornate "aperte" per la comunità locale, con focus sull'inclusione:** Intendiamo organizzare, in collaborazione con le amministrazioni comunali o enti del terzo settore, giornate dedicate all'inclusione aperte alla cittadinanza. Questi eventi permetteranno di presentare le attività dei Centri Estivi Speciali, sensibilizzare il pubblico sulla disabilità e favorire momenti di interazione e socializzazione tra i partecipanti e la comunità, abbattendo barriere e promuovendo una cultura dell'accoglienza.

Servizi di Accompagnamento Scolastico

Progetto A. offre un servizio di **Accompagnamento sul Trasporto Scolastico** che va oltre la semplice assistenza: forniamo un supporto professionale e attento per il percorso casa-scuola e scuola-casa, assicurando che ogni minore (disabile o meno) sia affidato in sicurezza a un adulto responsabile.

Questo servizio, che spesso si integra con le attività di pre-post scuola, è concepito come un'occasione di **crescita e sviluppo dell'autonomia** dei bambini. La nostra priorità è la sicurezza e l'organizzazione impeccabile, fondamentali essenziali per un servizio affidabile.

Il servizio è pensato per le famiglie con bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che desiderano un accompagnamento qualificato per i loro figli.

Gli operatori qualificati assistono i bambini con attività socio-educative, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa (POF) scolastico, creando le condizioni ottimali affinché gli alunni

possano affrontare il lavoro scolastico con serenità e concludere la giornata in allegria, pronti per un felice rientro a casa.

Le **principali finalità educative** del servizio sono quella di **creare un ambiente che favorisca la comunicazione e la socializzazione** tra i bambini di diverse età, imparando a rispettare le regole di convivenza e a sviluppare strumenti relazionali, **promuovere l'acquisizione di autonomia** personale, offrire **momenti di relax e distensione** e permettere, in armonia con la programmazione scolastica e il POF, l'**integrazione didattica** attraverso attività concordate con gli insegnanti o richieste dai genitori.

La Cooperativa ha raggiunto gli obiettivi posti per il 2024 e ci è stato possibile il **potenziamento della interfaccia con le famiglie** migliorando significativamente le nostre modalità di comunicazione con loro, organizzando incontri regolari di presentazione e confronto che hanno favorito una maggiore trasparenza e un rapporto di fiducia reciproca. Oltre a ciò una **aderenza sempre più accurata alle linee stabilite dai POF scolastici** ha permesso di lavorare in stretta sinergia con le scuole, assicurando che ogni attività di accompagnamento fosse perfettamente allineata con i Piani dell'Offerta Formativa, contribuendo attivamente al percorso educativo degli alunni.

Obiettivo dei Servizi di Accompagnamento Scolastico per il 2025

Per il 2025, Progetto A. intende elevare ulteriormente la qualità del Servizio di Accompagnamento Scolastico, concentrandosi sul potenziamento delle relazioni e della fluidità operativa:

- **Implementazione di un sistema integrato di comunicazione per facilitare lo scambio di informazioni tra famiglie, operatori e scuole:** Vogliamo sviluppare una piattaforma o protocolli chiari che permettano una comunicazione rapida ed efficace tra tutti gli attori coinvolti nel servizio (famiglie, operatori di accompagnamento e referenti scolastici). L'obiettivo è migliorare la gestione delle informazioni relative a variazioni di orario, esigenze specifiche del minore o eventuali criticità emerse durante il tragitto, garantendo un coordinamento ottimale e una maggiore tranquillità per tutti.

Servizi di Assistenza Mensa Scolastica

Il servizio di assistenza durante il **tempo mensa** scolastico prevede la custodia e sorveglianza degli alunni durante la consumazione del pasto e nel periodo che precede la ripresa delle lezioni.

Questo "intervallo lungo" è un momento atteso con gioia dai bambini, una pausa dedicata allo svago, alla relazione con gli amici, al gioco libero e a piccole attività.

I servizi di tempo mensa si trasformano così in una preziosa opportunità ludico-ricreativa. Grazie alle intrinseche **potenzialità pedagogiche del gioco**, il servizio assume una significativa valenza educativa. Il gioco è la base della nostra programmazione per l'assistenza mensa e i nostri operatori ricevono una formazione specifica in tal senso.

Gli **obiettivi** del nostro intervento sono quello di garantire ai bambini un ambiente **accogliente e supportivo**, il **favorire il benessere** generale dei bambini durante il tempo mensa, **potenziare le relazioni positive** tra i bambini, offrire **spazi educativi e formativi** attraverso attività espressive, ludiche e ricreative ed **incentivare socializzazione, cooperazione, rispetto delle regole** e senso di responsabilità, guidando i bambini nell'interiorizzazione delle norme di convivenza

Il servizio di assistenza mensa scolastica ha visti raggiunti gli obiettivi prefissati per il 2024 grazie al **perfezionamento delle modalità di interfaccia con le famiglie** attraverso incontri di presentazione, organizzati per permetterci di chiarire le modalità del servizio e instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione. Oltre a ciò abbiamo garantito che le attività svolte durante il tempo mensa fossero in **perfetta sintonia con i Piani dell'Offerta Formativa delle singole scuole**, contribuendo così al percorso educativo complessivo degli alunni.

Obiettivo dei Servizi di Assistenza Mensa Scolastica per il 2025

Per il 2025, Progetto A. si propone di arricchire ulteriormente il servizio di assistenza mensa scolastica, trasformandolo in un veicolo per l'educazione al benessere e alla sostenibilità:

- **Introduzione di attività ludico-educative focalizzate sull'educazione alimentare, il non spreco e l'origine dei cibi:** Intendiamo sviluppare e integrare nel tempo mensa percorsi e giochi che sensibilizzino i bambini sull'importanza di una sana alimentazione, sulla riduzione dello spreco di cibo e sulla conoscenza della provenienza degli alimenti. Questo obiettivo mira a trasformare il momento del pasto in un'occasione di apprendimento consapevole e divertente, in linea con i valori di sostenibilità e benessere.

Servizi di Sportello psicologico

I nostri progetti in quest'ambito puntano a **valorizzare l'individuo nella sua interezza**, stimolandone una crescita sia cognitiva che emotiva. La scuola è un ambiente privilegiato per un intervento psicologico efficace, capace di affrontare le sfide tipiche di ogni fase di crescita e di **prevenire il disagio giovanile** e l'insorgenza di patologie.

Gli **obiettivi principali** del nostro supporto psicologico sono: favorire la **riflessione e la consapevolezza**, offrire un momento qualificante di **educazione alla salute** per il benessere psicofisico di studenti, insegnanti e genitori, costituire uno spazio di **ascolto e di sviluppo di una relazione d'aiuto**, essere un punto di riferimento cruciale per la **prevenzione del disagio evolutivo, dello svantaggio e dell'abbandono scolastico** e rappresentare uno strumento essenziale per la **formazione e il supporto ai genitori**.

La presenza di uno **sportello di ascolto psicologico in ambito scolastico** è una risorsa preziosa per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita, all'insuccesso scolastico o alle difficoltà specifiche dell'adolescenza.

Questo sportello è uno **spazio sicuro e dedicato** ai ragazzi, dove possono esprimere le loro difficoltà con la scuola, la famiglia, i pari. È anche un'opportunità di confronto per i genitori, per comprendere e gestire al meglio le sfide che emergono naturalmente nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo psicologo presente nell'Istituto è a disposizione di studenti, insegnanti e genitori che desiderano un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione, nel pieno rispetto del **segreto professionale**. È importante sottolineare che lo psicologo non effettua diagnosi o cure, ma aiuta a identificare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'ottica psicopedagogica integrata.

gli obiettivi che ci eravamo prefissati per il 2024 sono stati pienamente raggiunti, a testimonianza del nostro impegno e della professionalità dei nostri psicologi. Grazie al loro intervento è stato possibile rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento dei genitori,

organizzando incontri di presentazione che hanno permesso di chiarire la funzione dello sportello, promuovere la fiducia e facilitare l'accesso al servizio, creando un ponte più solido tra scuola, famiglia e psicologo. È stato altresì possibile fare in modo che le attività dello sportello fossero integrate con precisione e sensibilità nei Piani dell'Offerta Formativa delle scuole, garantendo che ogni intervento psicologico fosse in armonia con gli obiettivi educativi complessivi dell'istituto e contribuendo a una visione unitaria del benessere dello studente.

Obiettivo dei Servizi di Sportello Psicologico per il 2025

Per il 2025, Progetto A. intende acquisire ulteriore significato nei Servizi di Sportello Psicologico, concentrandosi sulla costruzione di una rete di supporto ancora più capillare e reattiva attraverso:

Sviluppo di protocolli di referral e collaborazione strutturati con la rete dei servizi socio-sanitari territoriali: Ci proponiamo di formalizzare e rafforzare le connessioni con i servizi specialistici socio-sanitari presenti sul territorio (ad esempio, neuropsichiatria infantile, centri di salute mentale, servizi per le dipendenze). L'obiettivo è creare protocolli chiari per l'invio e la presa in carico congiunta dei casi che necessitano di interventi più specifici e continuativi, garantendo una continuità di cura e un supporto integrato per studenti e famiglie.

Servizi vari in favore di adulti

Progetto A. gestisce, spesso in **Associazione di Impresa** con altre realtà cooperative locali, diversi servizi dedicati a **famiglie, adulti e anziani**. Questi interventi mirano a supportare singoli cittadini, genitori e interi nuclei familiari nel superamento di fasi critiche della vita, siano esse legate a contrasti familiari, alla tarda età, a problemi educativo-relazionali, a difficoltà economiche o a ostacoli nelle autonomie personali.

Gli interventi che possiamo attivare includono: **sostegno domiciliare** di tipo assistenziale ed educativo, servizi socio-educativi territoriali per preadolescenti e adolescenti a rischio, supporto istruttorio o esecutivo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, affiancamento alle famiglie nelle responsabilità di cura dei figli, e interventi di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

I nostri servizi sono caratterizzati da **forti connessioni strategiche** con la comunità locale e i servizi comunali. Lavoriamo congiuntamente con numerosi enti, elaborando **programmi personalizzati e diversificati** in base alle specifiche esigenze di ogni caso.

L'obiettivo primario di questi interventi è garantire il **diritto allo studio**, la **tutela dei minori** in situazioni familiari critiche, il **sostegno alla famiglia** nelle competenze di cura e di inclusione, la creazione di contesti educativi che facilitino lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'inclusione sociale e un ingresso mediato nel mondo del lavoro. Per raggiungere questi scopi, operiamo sia con **interventi domiciliari** che tramite **sportelli dedicati** presso le strutture messe a disposizione dalle amministrazioni promotrici dei servizi.

In diversi contesti, promuoviamo attivamente l'**integrazione dei bambini nella scuola**, collaborando strettamente con il corpo docente per costruire per loro un vero e proprio progetto di vita. Inoltre, incentiviamo la partecipazione di tutti gli utenti coinvolti alle **attività socializzanti del territorio**.

Nell'ambito dei servizi con gli adulti, in questi anni Progetto A. ha saputo dimostrare una capacità di intervento ampia e diversificata. Un esempio significativo è la gestione di un

campo Rom di Asti, un progetto complesso che affrontiamo grazie all'ottima relazione instaurata con la Cooperativa romana "21 Luglio", un nome di riferimento a livello nazionale nell'ambito delle comunità Rom. Questo impegno sottolinea la nostra vocazione ad operare nelle aree di maggiore marginalità sociale.

Parallelamente, abbiamo dato vita a importanti iniziative di inclusione lavorativa e sociale per giovani adulti. Tra queste, spicca il progetto di inserimento lavorativo a Ceva, volto a supportare giovani adulti in percorsi di professionalizzazione e autonomia. Ad Asti, il progetto Careleavers è dedicato ai giovani in uscita da percorsi di istituzionalizzazione, offrendo loro un accompagnamento mirato verso l'indipendenza e l'integrazione sociale.

Anche grazie a questo l'obiettivo prefissato per il 2024 di **consolidare e ottimizzare le nostre pratiche di coprogettazione con gli enti del territorio**, è stato raggiunto portando a una maggiore sinergia operativa e a interventi più efficaci e personalizzati per i nostri utenti. La collaborazione è diventata ancora più fluida e orientata al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Obiettivi dei servizi per adulti per il 2025:

Per il 2025, Progetto A. intende rafforzare ulteriormente la propria azione nei servizi per adulti, con un focus specifico sullo sviluppo di competenze chiave per l'autonomia e la partecipazione attiva:

- **Implementazione di percorsi formativi innovativi volti allo sviluppo di competenze trasversali e digitali per l'autonomia:** Ci proponiamo di integrare nei percorsi di supporto per adulti e giovani adulti moduli formativi che non si limitino alle sole competenze lavorative, ma che sviluppino anche abilità trasversali essenziali (come problem solving, pensiero critico, comunicazione efficace) e competenze digitali di base. L'obiettivo è dotare i nostri utenti di strumenti concreti per affrontare le sfide della vita quotidiana, dell'inclusione sociale e dell'accesso al mondo del lavoro in un contesto sempre più digitalizzato.

Convenzioni private ed altri servizi particolari

La significatività che la cooperativa Progetto A. ha acquisito nel tessuto sociale nel quale si trova ad intervenire, attraverso i suoi molteplici servizi, ha consentito nel corso del tempo la realizzazione di servizi a gestione diretta o, addirittura, di esperienze nate dalla libera iniziativa della Cooperativa, che poi sono entrate nel sistema di servizi offerti a determinati clienti.

Si tratta di servizi di ridotte dimensioni rispetto alla loro collocazione territoriale, spesso riferiti ad un solo istituto scolastico, ad esempio, ma hanno un grande peso rispetto al loro essere snodo importante della rete dei servizi in cui Progetto A. è una maglia determinante ed apprezzata.

ALCUNI SERVIZI ATTIVI Doposcuola A.I.D. (associazione italiana dislessia) con operatori qualificati oltre a corsi per tutor AID con momenti di tutoraggio per gli studenti delle scuole secondarie (in rapporti da 1/1 a 1/3) e interventi di mediazione psicologica.

Convenzioni dirette con istituti comprensivi scolastici Milanese, statali e paritari, per il sostegno alla disabilità, in caso di disagio socio familiare, mediazione linguistica e culturale, supporto

psicologico alla equipe dopo osservazione nelle classi (importanti in particolare le esperienze di servizio presso la scuola Bilingue B.E.S. e B.A.P.S. in cui Progetto A. opera anche sostituzioni di personale educativo);

Obiettivi delle Convenzioni Private e altri Servizi particolari per il 2025:

- Incremento delle iniziative, attraverso una lettura sempre più accurata dei bisogni del territorio
- Rafforzamento della condivisione degli obiettivi educativi con i clienti già in essere con il fine di avere la massima attenzione circa le richieste espresse ed i bisogni latenti

Territori

ProgettoA è attualmente presente in 11 regioni italiane: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Basilicata, Toscana, Puglia, Sardegna, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Campania, Lazio. L'attività prevalente è svolta nella Regione Lombardia.

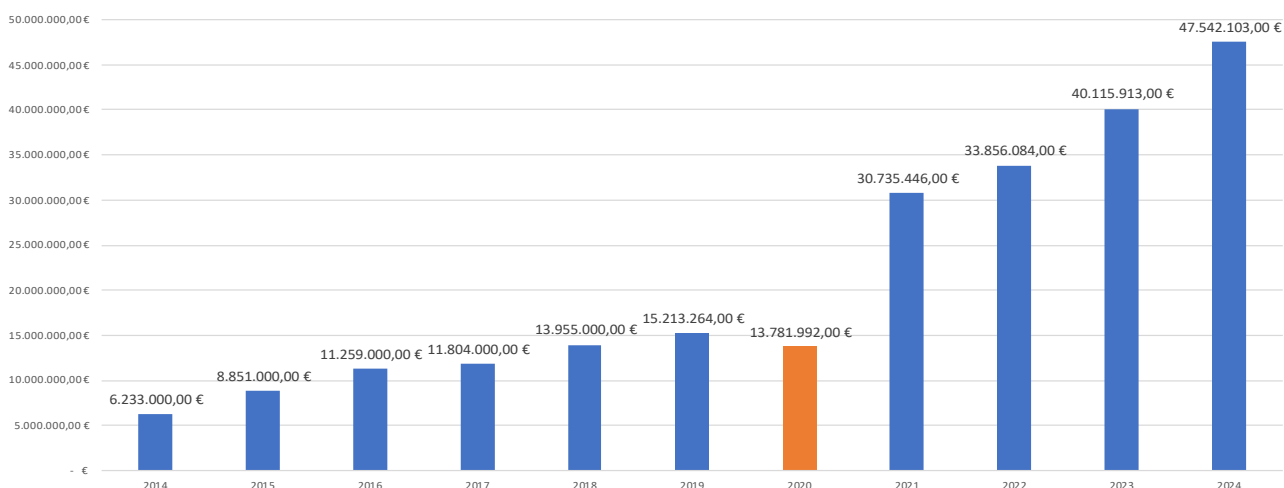


Qualche numero

Ricavi – Valore della produzione anno 2023/2024

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	47.289.308	39.900.521	7.388.787
Altri ricavi e proventi	252.795	215.392	37.403
Totale	47.542.103	40.115.913	7.426.190

Il grafico seguente evidenzia la crescita di Progetto A dall'anno 2014 all'anno 2024 in termini di valore annuo della produzione. Il valore della produzione dell'anno 2024 ammonta ad euro **47.542.103,00** registrando un incremento del **+18,5%** rispetto all'anno 2022, grazie alla ripresa dell'attività già registrata nell'anno 2023 ed all'avvio di nuovi servizi gestiti.



Questo andamento conferma la capacità della cooperativa di rispondere in modo efficace alle richieste dei territori, ampliando il proprio raggio d'azione e consolidando le relazioni con gli enti locali. La crescita si è accompagnata a un rafforzamento dell'impianto organizzativo e a un costante investimento in qualità, innovazione pedagogica e sostenibilità. L'espansione geografica in nuove regioni, unitamente al mantenimento delle commesse storiche, ha contribuito ad aumentare il volume delle attività, preservando la coerenza con i valori mutualistici. Il trend positivo conferma la solidità del modello cooperativo e la sua capacità di generare valore sociale ed economico nel lungo periodo.

Principali dati del conto economico

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Valore della produzione	47.542.103	40.115.913	7.426.190
Costi Esterni	(45.506.309)	(38.308.271)	(7.198.038)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.035.794	1.807.642	228.152
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(601.263)	(882.799)	281.536
Risultato Operativo (EBIT)	1.434.531	924.843	509.688
Proventi e oneri finanziari	(64.729)	(182.085)	117.356
Risultato Ordinario	1.369.802	742.757	627.045
Risultato prima delle imposte	1.369.802	742.757	627.045
Imposte sul reddito	(95.737)	(86.717)	(9.020)
Risultato netto	1.274.065	656.040	618.025

Il valore della Produzione: **€ 47.542.103** (+18,5% rispetto al 2023) rappresenta la crescita trainata dallo sviluppo delle attività estive e dall'effetto pieno delle nuove commesse attivate nel 2023.

EBITDA (Margine Operativo Lordo) è nell'anno 2024 **€ 2.035.794**, in aumento di circa **€ 228.000** rispetto al 2023. Margine positivo nonostante il contesto complicato.

EBIT (Risultato Operativo)

€ 1.434.531 (+55% rispetto al 2023). Miglioramento dovuto alla riduzione degli ammortamenti ed al maggiore controllo sui costi indiretti.

Oneri Finanziari Netti

-€ 64.729 (in forte calo rispetto ai -€ 182.085 del 2023). Riduzione dovuta al parziale rimborso del debito a lungo termine e alla migliorata gestione finanziaria.

Utile Netto

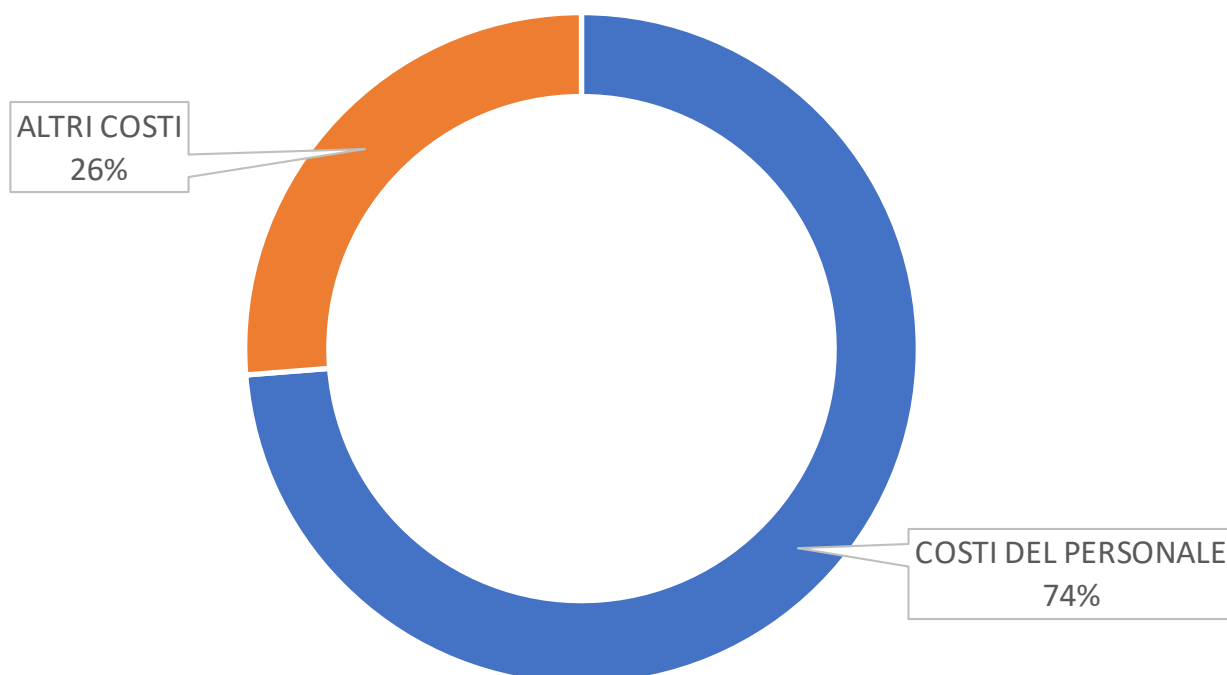
€ 1.274.065 (+94%). La crescita dell'utile riflette sia l'aumento del fatturato che il contenimento degli oneri finanziari, a conferma di una gestione efficace anche in un contesto competitivo sfidante.

Principali costi della produzione

I principali costi della produzione dell'anno 2024 riguardano:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	161.033	106.851	54.182
Servizi	10.850.044	7.841.283	3.008.761
Godimento di beni di terzi	149.688	127.115	22.573
Salari e stipendi	25.160.218	22.073.004	3.087.214
Oneri sociali	7.203.684	6.411.207	792.477
Trattamento di fine rapporto	1.618.508	1.476.203	142.305
Altri costi del personale	22.083	58.820	(36.737)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	72.878	318.904	(246.026)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.940	36.087	(9.147)
Svalutazioni crediti attivo circolante		386.120	(386.120)
Accantonamento per rischi	501.445	141.688	359.757
Oneri diversi di gestione	341.051	213.789	127.262
Totale	46.107.572	39.191.071	6.916.501

Nel 2024, **Progetto A. Società Cooperativa Sociale** ha sostenuto **costi della produzione pari a € 46.107.572**, in aumento di oltre € 6,9 milioni rispetto all'anno precedente. Il **fattore produttivo predominante** è costituito dai **costi per il personale**, pari a **€ 34.004.493**, che rappresentano circa **il 74% dell'intero valore della produzione** e **il 91% dei costi complessivi**.



Questo dato conferma la **centralità delle risorse umane** nella missione della Cooperativa, la quale eroga **servizi alla persona ad alta intensità di lavoro**: educativi, ricreativi, assistenziali. Il personale – in particolare i soci lavoratori – costituisce dunque **l'elemento chiave del processo produttivo**, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Salari e stipendi: € 25,16 milioni (+14% sul 2023), aumentati anche a seguito del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali.

Oneri sociali: € 7,2 milioni, coerenti con il volume occupazionale e gli adeguamenti normativi legati al rinnovo del CCNL.

Accantonamento TFR: € 1,62 milioni, in crescita per effetto della stabilità dei rapporti di lavoro e dell'anzianità media.

I **costi per servizi esterni** (€ 10,85 milioni) sono la seconda voce di rilievo, ma largamente inferiore rispetto al peso del personale.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. I costi sono così suddivisi:

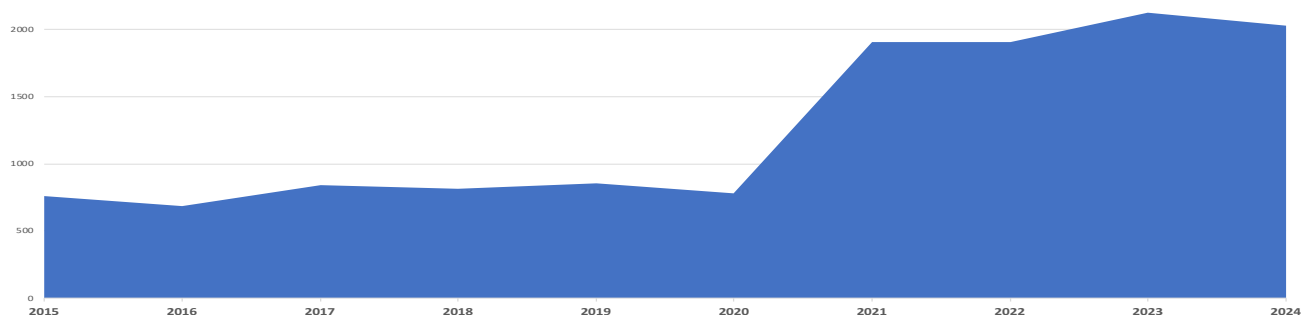
Descrizione	Retribuzione	Oneri sociali	Accantonamento TFR e trattamento quiescenza
Soci	21.282.852,00	6.103.422,00	1.386.271,00
Non soci	3.899.448,00	1.100.262,00	232.237,00
Totale	25.182.300,00	7.203.684,00	1.618.508,00

Numero occupati anno 2024

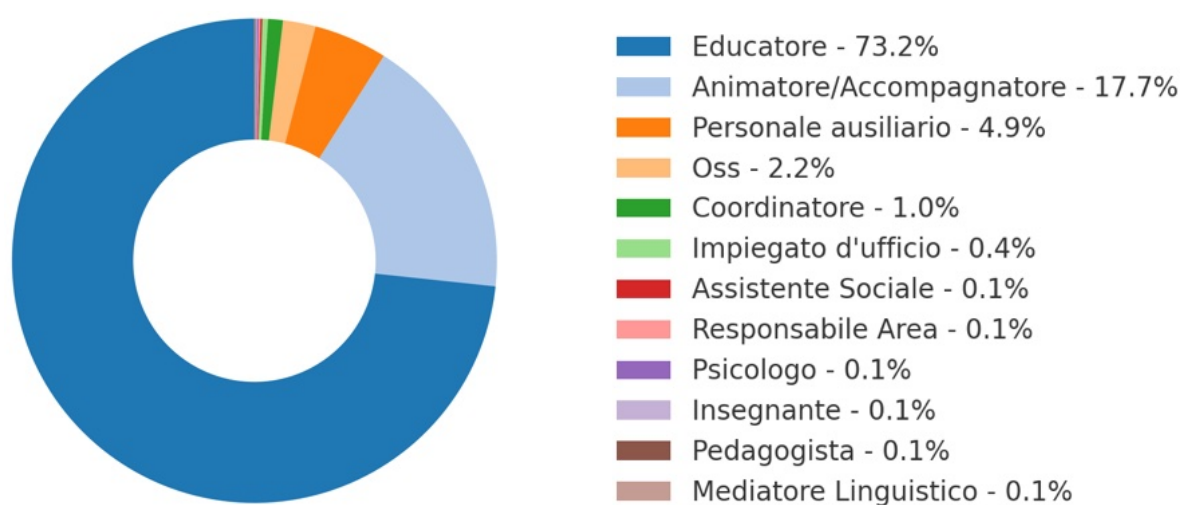
La forza lavoro dell'anno 2023 risulta così composta:

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	1.828	1.839	(11)
Lavoratori ordinari non soci	201	287	(86)
Totale	2.029	2.126	(97)

Alla luce della tipologia di servizi gestiti e della temporaneità di alcuni interventi, l'oscillazione del numero di occupati nel corso dell'anno solare è fisiologica. Il dato riportato si riferisce alle figure "stabili" in organico al 31 dicembre. Nel grafico seguente il numero di occupati al 31/12 dell'anno 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024.



Occupati per mansione



La composizione dell'organico della Cooperativa evidenzia una **marcata specializzazione nei servizi educativi e assistenziali alla persona**, coerente con la missione mutualistica di Progetto A. Il **profilo dell'educatore** risulta nettamente prevalente, rappresentando **oltre il 73%** del totale dei lavoratori.

Ruoli principali

Educatori (73,2%): costituiscono il cuore operativo dell'organizzazione. Questo dato conferma l'orientamento della cooperativa verso la gestione diretta di servizi educativi scolastici, extrascolastici e per minori fragili.

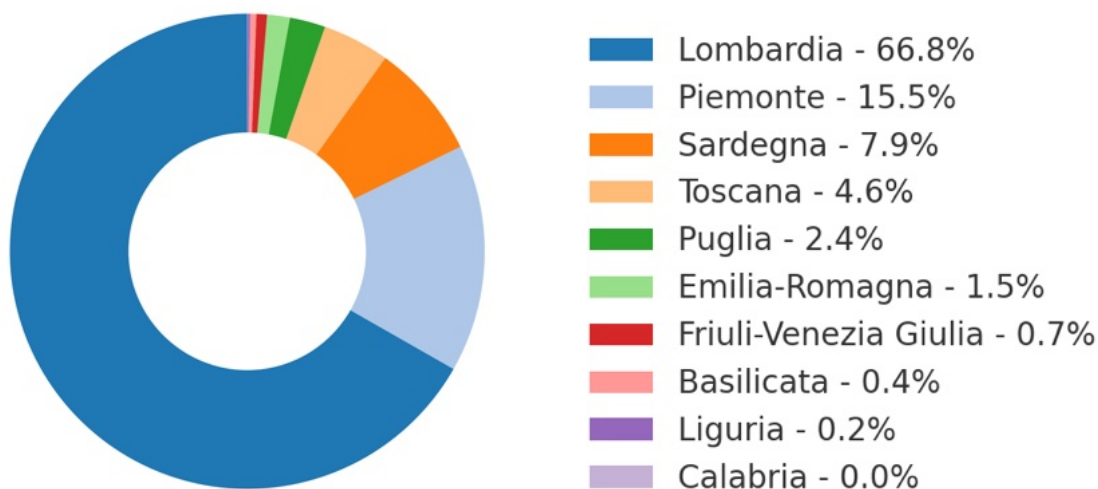
Animatori/Accompagnatori (17,7%): seconda categoria più rilevante, a supporto delle attività ludico-ricreative e dell'inclusione sociale, soprattutto nei servizi estivi o integrativi.

Personale ausiliario (4,9%) e OSS (2,2%): coprono funzioni di supporto educativo, assistenza base e cura.

Le restanti mansioni – **coordinatori, impiegati, assistenti sociali, psicologi, pedagogisti, insegnanti, mediatori linguistici** – hanno ciascuna incidenza **inferiore o pari all'1%**, ma risultano comunque strategiche per la qualità, l'organizzazione e la supervisione dei servizi.

Questa struttura conferma una **vocazione fortemente operativa e orientata al territorio**, in cui la **relazione educativa è il fulcro dell'intervento sociale**. La presenza anche se contenuta di figure specialistiche (psicologi, pedagogisti, assistenti sociali) garantisce **multidisciplinarietà**, mentre la quota marginale di personale amministrativo testimonia un impianto snello e focalizzato sul servizio.

Occupati per residenza



La distribuzione del personale per regione di residenza evidenzia una forte concentrazione nelle aree dove Progetto A sviluppa la maggior parte delle sue attività. In particolare, il 66,8% degli occupati risiede in Lombardia, confermandola come area strategica e storicamente centrale per la Cooperativa.

Seguono:

Piemonte (15,5%): seconda area per presenza occupazionale, indice di una crescita consolidata, Sardegna (7,9%) e Toscana (4,6%): territori nei quali l'organizzazione ha attivato nuove commesse nel biennio 2023-2024, con effetti occupazionali già tangibili.

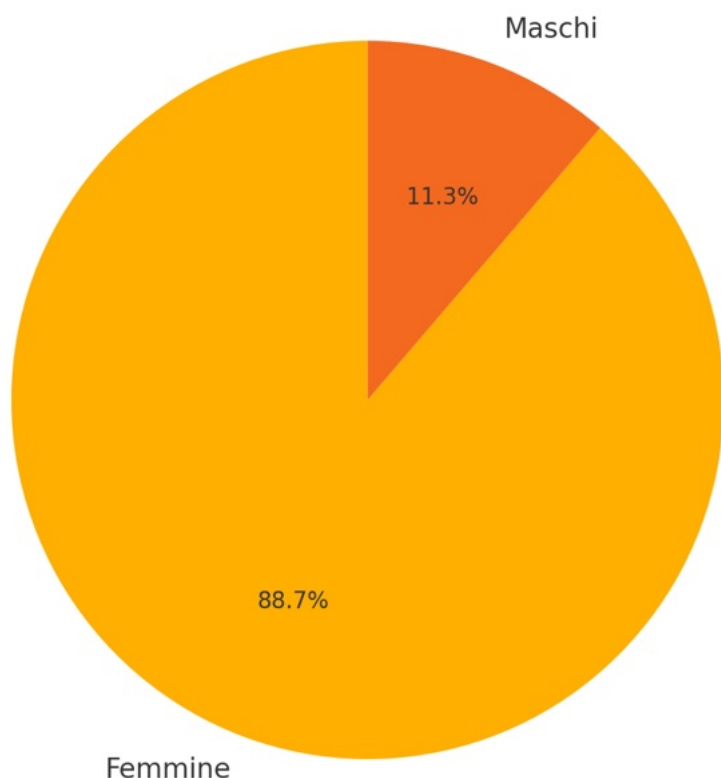
Le restanti regioni presentano incidenze più contenute ma comunque significative per l'obiettivo di espansione territoriale della cooperativa, in particolare nel Mezzogiorno:

Puglia, Emilia-Romagna e Basilicata, pur con numeri più limitati, indicano una presenza in consolidamento, anche grazie a contratti attivati recentemente.

In Calabria, al momento, non risultano occupati residenti, coerentemente con la dismissione di sedi operative nella regione.

Questa distribuzione riflette in modo diretto la geografia operativa di Progetto A, legata ai servizi educativi e socio-assistenziali offerti in convenzione con enti pubblici locali. L'elevata incidenza degli occupati residenti nelle aree operative garantisce radicamento nei territori, tempestività nella risposta ai bisogni locali e sostenibilità logistica nella gestione dei servizi. Prosegue dunque il processo di radicamento al Nord e presidio mirato al Centro-Sud, coerente con la strategia di crescita progressiva e sostenibile della cooperativa.

Occupati per genere



GENERE FEMMINILE
GENERE MASCHILE

La forza lavoro di **Progetto A. Società Cooperativa Sociale** è composta per l'**88,7% da donne** e per l'**11,3% da uomini**, come evidenziato dal grafico a torta.

Questa marcata predominanza femminile non rappresenta un'anomalia, ma **un tratto strutturale e coerente con la natura dei servizi gestiti dalla cooperativa**, fortemente orientati all'ambito **educativo, socioassistenziale e della cura** – settori storicamente e culturalmente caratterizzati da una maggiore presenza occupazionale femminile.

Il dato riflette una **continuità storica nella composizione del personale**, già osservata negli anni precedenti. La presenza femminile è prevalente soprattutto nei ruoli di educatrice, animatrice, OSS e personale ausiliario – che insieme rappresentano oltre il 98% dei profili professionali impiegati **【vedi dati precedenti】** .

Questo scenario **richiede un'attenzione costante alle politiche di conciliazione vita-lavoro**, alla tutela della maternità, alla formazione continua e al riconoscimento del valore sociale e professionale del lavoro femminile.

La **prevalenza femminile nel personale** di Progetto A si conferma un **elemento identitario**, in linea con la missione della cooperativa e con il profilo tipico dei servizi alla persona. È anche espressione della fiducia e dell'investimento costante nella professionalità delle donne, che costituiscono la **colonna portante dell'organizzazione operativa**.

Edufest

Edufest è il festival dell'educazione promosso da Progetto A ed Orsa Cooperativa Sociale. È un'iniziativa culturale, partecipativa e inclusiva che nel corso delle sue edizioni ha saputo affermarsi come uno dei momenti più significativi per chi si occupa di educazione, formazione, crescita personale e cittadinanza attiva.

Il format dell'evento è pensato per offrire esperienze differenziate e coinvolgenti a educatori, insegnanti, famiglie, ragazzi, professionisti e cittadini, articolandosi in spazi di confronto teorico, laboratori esperienziali, momenti artistici e attività per bambini e adolescenti. La pluralità dei linguaggi e degli approcci permette a Edufest di rappresentare un punto d'incontro tra culture educative diverse, promuovendo coesione sociale, prossimità e radicamento nei territori.



Edufest 2024 – “Trasformazioni”: un viaggio attraverso i cambiamenti della società e delle relazioni

L'edizione 2024, tenutasi il 25 e 26 maggio nel parco di Villa Ghirlanda Silva di Cinisello Balsamo (MI), ha avuto come tema portante **“Trasformazioni”**. In un'epoca di cambiamenti continui, accelerazioni tecnologiche e ridefinizione delle relazioni umane, il festival ha proposto una riflessione ampia e profonda su come l'educazione possa guidare la società verso cambiamenti positivi.

La manifestazione si è articolata in quattro sessioni tematiche: Diversità, stereotipi e inclusione; Paradigmi e tabù dell'educazione; Poteri, conflitti e violenze; Scuola e trasformazione.

Ogni sessione ha ospitato tavole rotonde, lectio magistralis e performance artistiche, con interventi di oltre 15 ospiti di rilievo nazionale.

L'evento ha visto una grande partecipazione da parte di scuole, servizi educativi, cittadini e famiglie, confermando il suo valore come spazio generativo di dialogo tra istituzioni, professionisti e comunità educante.

Edufest 2025 – “Equilibri”: un successo rinnovato

Il successo dell'edizione 2024 ha trovato piena conferma anche nel 2025. Il tema scelto, **“Equilibri”**, ha offerto una nuova chiave interpretativa per leggere le tensioni e i contrasti che attraversano la società contemporanea: dall'identità alla sostenibilità, dalle relazioni familiari ai modelli educativi, dalla crisi dei linguaggi al bisogno di cura e spiritualità. Tra gli ospiti dell'edizione 2025 figurano nomi di altissimo rilievo culturale come **Massimo Recalcati, Giovanni Allevi, Anna Granata, Stefano Rossi, Alberto Pellai, Claudio Burgio, Giacomo Poretti e Daniele Novara**, in un programma sempre più integrato tra contenuti pedagogici, musicali, narrativi e artistici.

La firma del patto per il benessere digitale

Durante l'edizione 2025 di **Edufest**, è stato siglato un importante accordo denominato **Patto per il Benessere Digitale**. Questo patto, firmato dai sindaci dei comuni dell'area Nord di Milano, mira a promuovere un uso consapevole e regolamentato delle tecnologie digitali tra i giovani, con particolare attenzione all'accesso graduale a smartphone, social media e applicazioni online.

L'iniziativa nasce dalla crescente consapevolezza delle sfide e delle opportunità che il mondo digitale presenta per le nuove generazioni. Il patto si propone di stabilire linee guida condivise per prevenire abusi e promuovere un utilizzo sano della tecnologia, coinvolgendo attivamente scuole, famiglie e istituzioni locali. Tra gli obiettivi principali vi è la promozione del rispetto delle età consigliate per l'accesso a social network, app e videogiochi, al fine di tutelare il benessere psicologico e sociale dei minori.



La firma del patto è stata accompagnata da un panel intitolato "Equilibri in digitale", al quale hanno partecipato esperti del settore, tra cui la professoressa Stefania Garassini dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, promotrice dei Patti Digitali a livello nazionale. Durante l'incontro, si è sottolineata l'importanza di un approccio comunitario all'educazione digitale, che coinvolga non solo le istituzioni scolastiche ma anche le famiglie e le realtà locali, per costruire un ambiente favorevole alla crescita equilibrata dei giovani nell'era digitale.

Il Patto per il Benessere Digitale rappresenta un primo passo concreto verso la creazione di una "costituzione territoriale" per l'educazione digitale, con l'intento di estendere il modello ad altri comuni e realtà educative, promuovendo una cultura del digitale più consapevole e responsabile.

Un patrimonio educativo condiviso

Con Edufest, Progetto A promuove un modello di educazione diffusa, pubblica, generativa. Il festival rappresenta un'occasione unica per valorizzare il sapere educativo come bene comune, per rafforzare il legame con i territori, e per costruire coesione e consapevolezza in un tempo che ha sempre più bisogno di ascolto, confronto e visione.

Per informazioni aggiuntive ed approfondimenti: www.edufest.it

Obiettivi per l'anno 2025 – Progetto di miglioramento

Progetto A. Cooperativa Sociale individua come asse strategico prioritario il **consolidamento dei servizi attualmente attivi** e, in parallelo, l'**espansione qualitativa e quantitativa della propria azione educativa e sociale**, attraverso l'eventuale attivazione di **nuove tipologie di servizi rivolti ai minori**, ad oggi non ancora presenti nel proprio portafoglio operativo.

Questo obiettivo nasce dalla crescente consapevolezza che la **penetrazione nei contesti territoriali** – e, più in generale, l'incremento della propria capacità di incidere sul tessuto sociale – non può limitarsi alla mera estensione geografica o numerica dei servizi, ma richiede una **diversificazione dell'offerta**, coerente con i bisogni emergenti e con i cambiamenti nelle dinamiche sociali. Già oggi, alcune delle realtà gestite testimoniano il successo di questa impostazione, mostrando come l'introduzione di servizi innovativi abbia generato valore aggiunto e riconoscimento istituzionale.

Parallelamente, si intende rafforzare l'impegno della Cooperativa in direzione dei **minori con fragilità sociali generalizzate**, riconoscendo in questo ambito un terreno di fondamentale rilevanza educativa, oltre che di forte responsabilità sociale. In particolare, l'obiettivo è quello di **implementare e qualificare servizi a bassa soglia**, spesso scarsamente diffusi ma altamente strategici per prevenire forme più gravi di disagio, marginalizzazione e devianza.

L'attenzione sarà rivolta in modo particolare a quei minori la cui vulnerabilità deriva da **fattori socioeconomici, dinamiche migratorie, condizioni familiari instabili o contesti di esclusione sistemica**. A tal fine, Progetto A. intende sviluppare un **pensiero educativo**

solido, inclusivo e propositivo, in grado di proporre interventi che vadano oltre la risposta all'emergenza, per costruire percorsi duraturi di emancipazione e integrazione.

Sul piano **organizzativo e gestionale interno**, i risultati ottenuti nel 2024 confermano l'efficacia della **riorganizzazione strutturale** avviata negli ultimi anni. In particolare, la ridefinizione delle competenze, l'introduzione di nuove **procedure di controllo di gestione** e l'adozione di strumenti di monitoraggio sempre più avanzati hanno permesso di garantire una **maggiore efficacia operativa e una più equa distribuzione delle responsabilità**. Questo processo ha portato a un miglioramento tangibile della **performance gestionale delle singole unità operative**, permettendo di cogliere in tempo reale eventuali criticità e di pianificare azioni correttive puntuali.

Nel 2025, tale evoluzione gestionale sarà ulteriormente sviluppata attraverso:

- l'introduzione di **indicatori di impatto sociale**, utili a misurare non solo l'efficienza economica ma anche l'efficacia educativa dei servizi;
- la **formazione continua dei coordinatori e del personale educativo**, finalizzata a rafforzare la cultura organizzativa, la coerenza metodologica e l'innovazione pedagogica;
- il potenziamento dei **processi di comunicazione interna**, volti a favorire il confronto, la coesione e la circolazione di buone prassi tra territori e settori diversi.

Progetto A. guarda dunque al 2025 come a un anno di **evoluzione consapevole**, che metta a frutto l'esperienza maturata e si apra con coraggio a nuove sfide educative e sociali. Al centro resta la convinzione che l'**educazione – in tutte le sue forme – sia il motore principale del cambiamento sociale**, e che il ruolo della Cooperativa debba essere quello di **agente attivo e riflessivo di tale trasformazione**, capace di generare inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva.

Bergamo, 31 Maggio 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Conformità del Bilancio Sociale

Dichiarazione di conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come richiamato dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Non è soggetto all'Attestazione di conformità da parte dell'Organo di Controllo, come richiesto all'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, in quanto Progetto A è Cooperativa Sociale.

Viene richiamata in proposito anche la Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 5941 del 5 aprile 2022, che disciplina l'Ordinamento Contabile degli Enti del Terzo Settore, che comprendono le Cooperative Sociali.